



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE



# DAL 29 LUGLIO DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI SU AREE PUBBLICHE

**Egregio Titolare,**

è stata approvata e pubblicata sulla G.U. la legge 88 del 7 Luglio 2009 con la quale si dispone **“il divieto di vendere e somministrare su aree pubbliche, alcolici di qualsiasi gradazione (Birra e Vino) anche in recipienti chiusi, a partire dal 29 Luglio.**

Per la Confesercenti questa misura risulta assurda e discriminatoria nei confronti della nostra categoria e delle iniziative su area pubblica in generale rispetto a tutte le altre attività e provocherà gravi ripercussioni sull'economia delle nostre imprese.

Forse si voleva evitare il fenomeno dei venditori abusivi per strada, ma così si penalizzano gli ambulanti, senza risolvere il problema dell'alcol. Gli ambulanti non potranno più vendere nemmeno un bicchiere di vino o una bottiglietta di birra per accompagnare il classico panino con la porchetta o con i buoni salumi toscani nei mercati settimanali.

Per non parlare sin dal prossimo settembre del divieto che scatterà sia per le **fiere tradizionali** a partire da quella del **Mestolo di Arezzo o del Perdono a Terranuova Bracciolini**, ad esempio.

Come **Anva- Confesercenti stiamo intervenendo** con forza sia a mezzo stampa, per ribadire l'assurdità della misura, sia **per sollecitare il Parlamento a rivedere urgentemente questa penalizzante provvedimento.**

Alcuni parlamentari riconoscendo le ragioni della categoria hanno già presentato apposito emendamento per cambiare la norma, ma temiamo che ciò possa avvenire solo a settembre. In questa fase stiamo cercando di investire anche le amministrazioni comunale del problema.

**Fino a comunicazione diversa ti invitiamo ad attenerti al divieto per il quale sono previste severe sanzioni che ti evidenziamo:**

**«Art. 14-bis. - (Vendita e somministrazione di bevande alcoliche in aree pubbliche)**

**2. Chiunque vende o somministra alcolici su spazi o aree pubblici diversi dalle pertinenze degli esercizi di cui al comma 1 ( esclusi bar e ristoranti) è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 12.000. Se il fatto è commesso dalle ore 24 alle ore 7, anche attraverso distributori automatici, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 30.000.**

**Per le violazioni di cui al presente comma è disposta anche la confisca della merce e delle attrezzature utilizzate.**

**Per maggiori informazioni puoi contattare il nostro ufficio di Arezzo al numero 0575-984312**